



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920–Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria–Viale Regina Giovanna 12–20121 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato FORNARO Massimo (id FSI 162931)

Con segnalazione del 18 marzo 2017 veniva riferito dall'Arbitro principale del “Week Internazionale città di Treviso - 2017” BIAGIOLI Marco (A.F.) quanto segue: *“Sconfitta ex art. 11.3b Reg. Int. Per squillo del telefono cellulare indebitamente introdotto in sala. Contesta il risultato, rifiuta di firmare il formulario. Ammonito per questo, rifiuta nuovamente e si allontana senz'altro. Per effetto di questo comportamento, espulso dal turno seguente”.*

In data 24 marzo perveniva una nota da parte del tesserato nella quale veniva precisato che: *“Era il 4° incontro del torneo e come tutte le altre volte ho appeso il cappotto, con il cellulare all'interno, nell'attaccapanni posto presso i giudici; in posizione diametralmente opposta alla scacchiera del mio incontro. Ad un certo momento a partita è venuto l'arbitro pregandomi di andare con lui, dopo che gli avevo confermato che il cappotto che teneva in mano era il mio. Presso la postazione dei giudici mi è stato detto di verificare se c'era il cellulare nel cappotto. Ho cercato al suo interno e, non trovandolo in un primo momento, temevo che mi fosse stato rubato. Per fortuna lo trovo. L'arbitro mi dice di verificare se era acceso. Riscontro, con mio rammarico ciò –ero convinto di averlo spento- e mi si dice di verificare se avevo ricevuto dei messaggi, perché aveva squillato ben tre volte. Così era: dichiaravo infatti che c'erano dei messaggi da whats'up. Questo ha bastato a farmi perdere l'incontro. Ciò con disappunto, considerato che a mio avviso stavo in vantaggio nella partita in corso. Ma già avevo subito analoga “punizione” in un precedente torneo presso Chioggia (Open internazionale) e ben sapevo che non ci sono speranze di un esito diverso. Con l'arbitro di allora ho avuto poi occasione segnalargli la correttezza della posizione da lui presa, dato che ero andato a leggere il regolamento.*

Nella sezione dettagli sopra riportata si dice: “contestando il risultato”. Non mi è per niente chiaro cosa voglia dire! Sicuramente la mia esperienza precedente mi aveva chiarito che non andava contestata la decisione arbitrale, così come mi aveva chiarito, pensavo, che dovevo stare molto attento a spegnere il cellulare durante il gioco (sic). In merito al rifiuto di firmare il formulario osservo che ho avuto occasione di argomentare nell'occasione che non firmavo in quanto era già sufficiente a mia avviso la decisione arbitrale, stigmatizzata dalla firma apposta dall'arbitro nel formulario.

Mi è stato blandamente detto che dovevo firmare anch'io per regolamento e a questa precisazione dell'arbitro –ben lontana da poter essere inequivocabilmente da me interpretata come ammonizione-, mi sono limitato a confermare la mia motivazione sopra esposta.

Peraltro un giocatore lì presente mi ha pure consigliato di allontanarmi, come ho fatto, per evitare problemi (ammonizioni e deferimenti)! Noto che questo fatto mi ha portato a dimenticare la mia penna sul tavolo da gioco!

Sul fatto poi di essere stato espulso questa mi giunge nuova!

Non sono stato più presente al torneo in quanto al quinto incontro non ho partecipato perché purtroppo mi si sono presentati nel pomeriggio altre questioni personali.....”.



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920–Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

L'articolo 11.3 lettera b delle Regole degli Scacchi della Fide dispone che: *“Durante la partita, a un giocatore è proibito avere un apparecchio telefonico portatile e/o altro dispositivo elettronico di comunicazione nell’area della competizione. Qualora sia evidente che un giocatore ha introdotto un tale dispositivo nell’area della competizione, perderà la partita. L’avversario vincerà. Le regole della competizione possono specificare una penalità diversa e meno severa. L’arbitro può richiedere al giocatore di consentire che i suoi abiti, borse od altri oggetti personali siano ispezionati in privato. L’arbitro, o una persona autorizzata dall’arbitro, ispezionerà il giocatore e dovrà essere dello stesso sesso del giocatore. Se un giocatore rifiuta di cooperare con questo obbligo, l’arbitro dovrà prendere misure in base all’Articolo 12.9”.*

L'articolo 8.7 delle Regole degli Scacchi della Fide dispone che: *“Alla conclusione della partita entrambi i giocatori dovranno firmare entrambi i formulari, indicando l’esito della partita. Questo risultato resterà valido anche se è errato, salvo qualora l’arbitro decida diversamente”.*

Nel caso di specie, assegnando la sconfitta, l'arbitro ha applicato quanto previsto dal regolamento. Il giocatore avrebbe dovuto firmare il formulario, stante l'obbligo imposto dall'articolo sopra citato. Il rifiuto da parte del tesserato è stato sanzionato con l'espulsione dal torneo. Non si rendono quindi necessari ulteriori provvedimenti.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Così deciso in Milano, 6/4/2017

**Il Giudice Sportivo Nazionale
Elia Mariano**